

ftNews

freetopnews

Cabaret

mercoledì, 14 ottobre 2015



di *Alessandra D'Annibale*

Uno dei musical più belli di questa stagione è in scena in questi giorni al Teatro Brancaccio dopo un trionfale debutto nazionale al Todi Festival.

Si tratta di *Cabaret* dal 7 al 18 OTTOBRE 2015, diretto da **Saverio Marconi** e prodotto dalla Compagnia della Rancia, versione teatrale del celebre film del 1972 con Liza Minnelli, che la consacrò un'autentica star.

Numerose sono state le edizioni del musical in tutto il mondo, tra cui, negli ultimi anni, è memorabile la versione di Sam Mendes, incredibile successo alle Folies Bergère di

Parigi e allo Studio 54 di New York.

La storia avvincente e drammatica al tempo stesso ci riporta nella Berlino dei primi anni Trenta, prima dell'ascesa del III Reich, dove il giovane romanziere americano Cliff (Mauro Simone) è a Berlino in cerca di ispirazione e, nel trasgressivo Kit Kat Klub, incontra Sally Bowles (Giulia Ottonello).

Tra i due inizia una relazione tempestosa; sullo sfondo dell'avvento del nazismo, si intrecciano le storie di altri personaggi (Altea Russo/Fräulein Schneider, Michele Renzullo/Herr Schultz, Valentina Gullace/Fräulein Kost).

Neanche l'ambiguo e stravagante Maestro di Cerimonie del Kit Kat Klub riuscirà a far dimenticare al pubblico che sulla Germania, e sulle loro vite, sta per abbattersi la furia hitleriana.

Il ruolo del protagonista, l'ambiguo e stravagante Maestro di Cerimonie è ovviamente di **Giampiero Ingrassia**: «*Ho reso il Maestro più cattivo, decadente, morboso, ambiguo, malvagio. E ne ho privilegiato l'aspetto più etero, vestito con un frac zingaresco, un'eleganza che dà nell'occhio, con un trucco quasi da Joker*». La sera della prima al Teatro Brancaccio, davanti ad un parterre eccezionale del calibro di Pippo Baudo, Lorella Cuccarini, Emanuela Arcuri, Gianni Boncompagni e molti altri ancora, la Compagnia ha dimostrato di essere all'altezza del lavoro teatrale e del mito cinematografico ed il pubblico in sala ha apprezzato le canzoni, gli straordinari brani come *Money Money*, *Life is a cabaret*.

Speciale è la performance di **Giulia Ottonello**, dotata di una voce strepitosa e capace di muoversi con perfetta padronanza sulle tavole del teatro rendendosi credibile nei panni di **Sally Bowles**.

Ma la star indiscussa dello spettacolo è **Giampiero Ingrassia**, un attore eclettico in grado di esprimere al meglio la sua multiforme preparazione artistica, dando corpo e voce al personaggio di un **Maestro di Cerimonie** così ricco di sfaccettature.

Il testo di Joe Masteroff, basato sulla commedia di John Van Druten e sui racconti di Christopher Isherwood, con le musiche di John Kander e le liriche Fred Ebb, è un classico del teatro musicale e vanta una colonna sonora straordinaria, a diritto entrata nel patrimonio dei musical grazie a brani intramontabili come *Mein Herr*, *Money Money*, *Maybe This Time* (Questa volta).



La Compagnia della Rancia porterà lo spettacolo *Cabaret*, molto caro a Marconi, che mancava dalla circuitazione nei teatri da oltre vent'anni in giro per l'Italia per tutto il 2015 e parte del 2016, toccando le maggiori città del paese.

Operazione ovviamente impegnativa, non solo per la complessità del lavoro, ma anche per l'immane confronto che istintivamente lo spettatore è indotto a fare



con il famosissimo e omonimo film.

La scenografia - firmata da **Gabriele Moreschi** e dallo stesso **Saverio Marconi** - minimalista ma di effetto evoca in ogni suo elemento una città decadente, ostinata di mantenere viva una memoria fatta di lustrini e *paillettes* nell'ambito di una realtà che sta mutando sotto il suo sguardo cieco

Si cerca di ricreare un'atmosfera deprimente, e oscena al tempo stesso, volgare e squallida, volutamente sottolineata anche dai movimenti dei ballerini studiati dal coreografo **Gillian Bruce**. I costumi sono di **Carla Accoramboni**, la direzione musicale è di **Riccardo Di Paola** mentre la supervisione della stessa è di **Marco Iacomelli**.